Sabato 21 ottobre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno X - N. 4

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: *Via Prefettura, N. 6.*

Conto Corrente con la Posta

Abbonamento straordinario

Da oggi a tutto 31 dicembre 1905 è aperto un abbonamento straordinario al **PAESE** a sole Lire **2.50.**

L'eterna questione del dazio consumo

Chiamiamola eterna pel fatto che essa ha una strana forza di resistenza e rinasce sempre anche quando si crede esaurita.

La Camera, di cui è vicina l'apertura, dovrà ancora occuparsi del dazio consumo?

Ecco come stanno le cose.

Il giovane ministro delle Finanze Angelo *Maiorana* il 28 *giugno p. p.* presentò alla Camera dei deputati un *disegno* di legge che constava di 5 titoli e 46 articoli.

Dei 5 titoli ne passarono 2, dei 46 articoli 24 solamente e anche essi rimaneggiati.

Come si vede fu una mezza disfatta.

I titoli più importanti che riguardano le *tariffe*, le *cinte*, i *comuni aperti*, furono *rinviati* senza accennare — come nei processi della giustizia spicciola — se a tempo indeterminato o meno.

Il ministro Maiorana approfittando d'un momento in cui la camera era occupata sopratutto della questione ferroviaria, sperò di far passare l'intero *disegno*, ma la fortuna non gli arrise e del tentato contrabbando (mi si passi l'immagine) solo una parte, la minore, fu salva.

E anche questa arrivò in porto pel fatto che si dovevano rinnovare i contratti d'abbonamento e che non era quindi possibile una dilazione. Così insieme alla solita *leggina* di prammatica, roba che non va un palmo al di sopra delle convenzionali modalità burocratiche, passò una parte, modesta, modestissima del *disegno* presentato.

Esso era già per se stesso e per unanime consenso, una grande delusione di fronte ai miraggi del progetto Wollemborgh, il quale voleva atterrare di un colpo il dazio consumo sostituendovi una tassa mite su tutta la produzione del vino, e del progetto Luzzatti ex ministro del Tesoro — che intendeva proporre la trasformazione obbligatoria per legge dei Comuni di terza e quarta classe da chiusi in aperti, lasciandola facoltativa per quelli di seconda e di prima.

Le tre parti su cinque del *disegno* di legge Maiorana che la Camera rinviò seguendo un criterio della Commissione di cui era relatore Schanzer, contenevano le proposte più importanti e cioè il limite delle addizionali comunali ai dazi governativi *ridotto dal 50 al* 30 per cento, beneficio del resto illusorio, perchè quasi tutti i Comuni hanno toccato il 50 per cento e non si può tornare indietro, stabilivano l'ordine da seguirsi per gli sgravi in caso di abolizioni, le norme del passaggio da Comuni chiusi in aperti, le discipline riguardanti il momento di percezione del dazio in questi *ultimi con* qualche ardita, per quanto discutibile innovazione, *quella, per esempio,* di colpire nei Comuni aperti e nelle frazioni aperte dei Comuni chiusi i generi tariffati che si introducono negli spacci per esservi venduti esclusivamente all'ingrosso, provvedimento idealmente encomiabile, ma di non facile applicazione.

In linea parlamentare il Ministro Maiorana nella citata seduta 18 giugno *scorso subì uno scacco pel* quale si poteva anche dire scossa la sua posi*zione*, ma l'affare dei canoni da rinnovarsi fu l'ancora di salvezza, il resto fu rinviato (prender tempo non guasta mai) alle sedute autunnali.

Durante questo intermezzo i propositi del ministro Maiorana — che evidentemente anela a prendersi una rivincita — si sono anche più *allargati.*

Infatti si dice ch'egli sta studiando una radicale *riforma* tributaria avente per obbiettivo l'abolizione della tassa di famiglia, di quella sul valore locativo con la trasformazione completa del dazio consumo, istituendo una nuova imposta generale sull'entrata con graduazione progressiva, aggiungasi che ci sono le proposte. Turati-*Bonomi* e Ferri-Barciani e si concluda che in materia di *trasformazioni* tributarie non manca certo carne a fuoco.

Lasciando da parte i programmi massimi e venendo ai minimi, se è vero il proposito del Ministro Maiorana di presentare all'apertura della camera i tre titoli del suo disegno rinviati, come si spiega l'articolo 27 della citata *leggina* 6 luglio 1905 col quale si autorizza il *governo* del re, sentita la Commissione centrale ed il Consiglio di Stato, occorrenti per l'applicazione della presente legge ed *a pubblicare un nuovo testo unico di legge e un nuovo regolamento generale sui dazi interni di consumo.*

Se si tratta solo di dare le disposizioni per quella parte di legge che riguarda la rinnovazione dei contratti, passi, li avremo in ritardo, coll'ultimo treno, ma non è un assurdo, assurdo invece assolutamente, è che si autorizzi il governo del Re in uno alla Commissione ed al consiglio di Stato a dare disposizioni, per l'applicazione d'una legge.... ancora per tre quarti in *mente deus.*

Queste combinazioni succedono solo, scommetto, nel *bel paese* dove sono all'ordine del giorno i terremoti e le innondazioni.

All'apertura della Camera, quale sarà la rotta del ministro Maiorana, dato e concesso ch'egli sembra destinato... a passare, anzi a ripassare, pel rotto della cuffia?

Ripresenterà approfittando del dolce autunno i tre quarti del suo disegno di legge, andati *ramengo*, *nello* intento di portarne fuori qualche altro brandello, o lascierà le cose come sono, salvo a pubblicare una nuova legge testo unico ed un nuovo regolamento sul dazio consumo... a fondo perso?

Tali punti dubitativi non sono soltanto miei, ma sono messi innanzi da competenti scrittori in materia, per es. dall'avv. Augusto Bergonzoli direttore del *Consulente Daziario* e dal signor Tinti direttore del dazio di Livorno sull'ultimo numero della *Rassegna tributaria*.

Intanto questo è positivo, che i comuni, i quali a sensi dell'art. 15 del Regolamento generale sul dazio consumo 27 febbraio 1898 n. 84, sono obbligati a rivedere le proprie tariffe, debbono forzatamente tener sospeso *ogni cosa limitandosi tutt'al più a pre*parare i materiali pel coordinamento, ed è positivo ancora che la questione del dazio consumo, dopo tanti discorsi, progetti e promesse si ripresenta più che mai aggrovigliata.

Udine, 19 ottobre

Giuseppe Scotti

Il Sindacalismo

Claudio Treves tenne a Milano una *conferenza densa di pensiero e scintil*lante per forma sul *Sindacalismo.* Val la pena che noi la riassumiamo rapidamente.

Vi sono tanti sindacalismi (ha detto l'oratore) quanti sono i sindacalisti.

Il sindacato *operaio* si contrappone a tutte le istituzioni politiche dello Stato borghese, ed oltrechè un organo di lotta economica e *politica*, esso è come l'uovo che contiene tutti gli elementi della *società* futura.

L'azione del sindacato operaio è diretta, e nega l'azione parlamentare ed elettorale che è un' azione per delegati.

L'arma del sindacato è lo sciopero generale.

Il sindacalismo e antipatriottico perchè il patriottismo è il sentimento su cui si basa l'unità dello Stato; è antistale *anche se lo Stato fosse socialista*, perchè lo Stato deve essere asservito ai sindacati. Il sindacalismo è l'antitesi della democrazia, si ride del suffragio universale; esso tende alla rivoluzione per dare la fabbrica all'operaio, la terra al contadino.

La dottrina sindacalista non è altro che una nuova edizione dell'antica *dottrina individualistica, che eleva l'in*dividuo contro lo Stato, e non fa altro che far rinascere l'antica lotta fra socialismo e individualismo.

Esso è più illogico della dottrina anarchica; perchè nel suo individualismo non parte dal concetto che gli uomini sindacati siano più buoni dei non sindacati, onde è logico supporre che, nella gara dei bisogni, i *sindacati* che soddisfano ai bisogni più urgenti *potranno* dettare la loro legge a quelli che soddisfano ai bisogni meno urgenti; e così si dimostrerà ancora necessario un organo che sia l'espressione della solidarietà che deve legare fra loro i gruppi sociali.

Nel sindacalismo non tutte le classi operaie sono messe nello stesso piano per lottare per l'ideale comune; il sin*dacalismo spezza* d'un tratto l'unità delle classi operaie nella lotta, perchè mentre l'una classe si muove l'altra — i contadini — resta a casa, inquantochè la sua minaccia di sciopero è nulla, mancando ad essa il lavoro.

Il Sindacalismo è una dottrina infantile e burlesca; il sindacalismo non è che un ammasso di impotenza in urto *coi* fatti.

La questione ferroviaria in Italia

Sotto questo titolo ha pubblicato testè un suo studio il signor Federico Zenari, un distinto funzionario delle ferrovie.

L'a. tratta principalmente dell'esercizio più adatto alle linee d'interesse locale e dimostra, con esempi lontani e vicini, la forte percentuale di spesa che grava una linea secondaria quando sia retta col sistema delle linee principali.

Così anche le cure maggiori sono sempre riservate a questa, rimanendo quasi neglette quelle secondarie.

L'a. è contrario all'esercizio diretto dello Stato sulle linee locali e propugna l'istituzione di società regionali per l'esercizio di queste. Egli accenna al modo in cui le Società esercenti le grandi reti abbiano trattato, durante l'ultimo ventennio, le linee secondarie da esse esercitate e scrive:

«Deficenza di treni; materiale scarso; assenza assoluta di impulso redditivo e orari malamente combinati, con maggiore *riguardo* alle *coincidenze* con gli altri treni della Rete principale, anzichè alle predominanti esigenze locali, difetti, i quali dipendono appunto dalla scarsità dei treni effettuati sulle linee stesse».

Non si volle mai tenere a mente, che le zone servite dalle linee di interesse locale, svolgono la loro attività commerciale, più intensamente col centro vicino a cui generalmente *fanno capo*, mentre non è che la esigua parte dei *loro commerci* e dei loro rapporti che si espande oltre quel vicino centro.

Del resto, questo difettoso sistema di esercizio, data la grande ed unica azienda che lo teneva in conduzione, non poteva dare diversi risultati» e più sotto aggiunge:

«le ferrovie secondarie di scarso reddito sono e rimarranno null'altro che le *cenerentole fra le ferrovie italiane*, perchè è provato che la intensa a*zione* degli amministratori, riservata segnatamente, sulle linee di grande traffico, non avrà tempo nè modo di svilupparsi egualmente con azione rigorosamente produttiva, sulle linee di di scarso reddito»

L'a. suffraga inoltre il suo pensiero con l'esempio offerto dalla suddivisione delle strade ordinarie in nazionali, provinciali e comunali.

Egli scorge il modo di rendere meno passivo pel bilancio dello Stato l'esercizio delle linee di scarso reddito, soltanto in una razionale separazione dell'esercizio. S' impone cioè egli — dice — per queste linee, «la necessità di affidarne l'esercizio a società possibilmente regionali, costituite a quest'unico intento, *le quali, sull'esempio* delle esistenti società minori, le amministrino con tale sistema da renderle produttive, o almeno, per taluna, da evitarne le passività».

L'a. è contrario alla costituzione d una società che ne assumesse l'esercizio fra altre perchè su di questa «la imposta vigilanza dei poteri costituiti, riesce *sempre inefficace* e frustanea. I risultati negativi che si sono ottenuti dal *r. Ispettorato* delle ferrovie, nei riguardi delle ora cessate società per l'esercizio delle tre grandi reti, ne è la prova più evidente e palmare».

Abbiamo voluto far conoscere per sommi capi l'opportuna pubblicazione del sig. Zenari reputando necessario di promuovere — anche fra di noi — *un pubblico dibattito sul modo migliore* di dare assetto all'esercizio delle linee secondarie d'interesse locale, quantunque nel nostro Friuli, di cotali linee non vi sia che la Portogruaro, Spilimbergo, sebbene sembri che in alto loco si considerino come secondarie anche le principali Treviso, Pontebba ed Udine Cormons che pur hanno in*teresse internazionale.*

Elio.

DE GIOVANNI MIGLIORA

Si hanno notizie da Roncegno assicuranti che l'illustre prof. Achille de Giovanni va migliorando e che i medici hanno molte speranze di salvarlo.

Le idee reazionarie di Isidoro Mel

A Montecitorio si dice che il Ministro della guerra è fortemente impressionato dalla propaganda antimilitarista e che pensi di chiedere dei provvedi*menti speciali per combatterla*. E' però difficile che il Consiglio dei Ministri voglia assecondarlo, ora specialmente che il Gabinetto si sente indebolito e non vorrà certo esporsi al fuoco di una grossa battaglia parlamentare. Qualche dibattito, in ogni modo, alla Camera, ci sarà.

L'ex avvocato fiscale militare, Isidoro *Mel*, deputato di *Vittorio* (Treviso) svolgerà una interrogazione sulla propaganda antimilitarista per chiudere delle misure di repressione.

Il brav'uomo vorrebbe che il Codice penale militare andasse in vigore per giovani non appena essi sono chiamati alla leva.

Così i coscritti — egli pensa — non *andrebbero* più a estrarre il numero, o non entrerebbero in caserma cantando l'inno dei lavoratori.

L'unione dei partiti popolari

Dopo una lunga discussione fra i capi del partito socialista padovano venne votato l'altra sera un ordine del giorno col quale si stabilisce che nelle prossime elezioni amministrative i socialisti scenderanno in campo alleati ai democratici coi quali concorderanno la lista.

E' questa una notizia che farà, non *v'ha dubbio, piacere a tutti quanti* in Padova nutrono idee moderne di pro*gresso.* L'unione dei partiti popolari s'imponeva contro l'invadente consorteria clerico forcaiuola, che, fiduciosa nella discussione delle *forze* popolari sperava nel ritorno al potere; però la speranza dei preti camuffati da monarchici che nella sagrestia imprecano a *colui che detiens* e sulla piazza *fanno* i quarantottisti è andata delusa.

Padova che da anni ha risentito i benefici effetti dell'amministrazione popolare continuerà a goderne e si avvierà sempre più verso quel progresso e a quel benessere al quale, con una saggia ed oculata amministrazione, ha diritto.

La questione ungherese

Il conte Apponyi, uno dei più ragguardevoli capi della opposizione ungherese, scrive per il *Secolo,* un articolo interessantissimo sull'attuale stadio della crisi.

L'Ungheria, egli dice, non si scosterà giammai dalla legalità e dalla costituzionalità Noi non spezzeremo nè per adesso nè per più tardi *il nesso* con l'Austria. Ciò che noi vogliamo è che l'Ungheria sia, al pari dell'Austria, liberata dagli inceppi di artificiali vincoli meccanici, che essa possa svilupparsi liberamente seguendo le proprie individuali tendenze, e in tal modo si rinvigorisca e possa col tempo rappresentare una potenza più poderosa che non in passato. Cessata ogni coercizione innaturale, cesserà anche il desiderio della *completa separazione*, ed il legame — anzichè sciogliersi — diverrà più forte.

Il conte Apponyi confida che la volontà della nazione, ripetutamente espressa, abbia il pieno soddisfacimento e concluda affermando che solo quando la crisi sarà risolta, si potrà finalmente inaugurare una lunga èra di tranquillità e di *raccoglimento* e *consolidamento* interno.

Notizie in fascio

Carabinieri grassatori! — Narra *Il Tempo* che l'altra sera a Novara quattro carabinieri briachi fradici attorniarono in sobborgo S. Martino il giovane F. Colombo di agiata famiglia novarese e mentre uno di essi gli imponeva colla rivoltella alla gola di tenere alte le braccia, i compagni le vavano al disgraziato la catena e l'orologio nonchè il portafoglio. Ritiratisi, rientrarono in caserma in uno *stato indecente.*

Al mattino il Colombo che era stato anche percorso dai quattro militi si recò a far denuncia del fatto. I carabinieri, già agli arresti per ubbriachezza constatata al loro ritorno in caserma, sono a disposizione dell'autorità superiore. I quattro disgraziati, di buoni precedenti, hanno per la popolazione la scusante dell'ubbriachezza *insolita*, ma per loro sventura questo stato costituisce secondo il codice militare un' aggravante alle loro gesta di incoscienti.

I lustrascarpe dei capi di Stato — I giornali parigini di ieri raccontano questa storiella: L'americano Fred Racik che si è proposto per una scommessa veramente americana di lucidare le scarpe di tutti i capi di Stato, e che ebbe l'onore l'11 aprile scorso di lucidare gli stivali a Roosevelt, è stato ricevuto ieri da Loubet che gli concesse di lucidare anche le sue, *operazione* che Racik eseguì subito con grande abilità, ottenendo poscia un certificato firmato dal segretario del presidente della Repubblica francese.

Racik è un giovanotto imberbe, grande e robusto, e di carattere giovialissimo. Egli spera di riuscire a lucidare anche le scarpe del principe Ferdinando di Bulgaria.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Cronaca Provinciale

Giusta quanto dicemmo nel numero del 18 corr., tutti gli abbonati del «FRIULI» di E. Mercatali riceveranno gratuitamente a tutto il 31 dicembre **Il Paese.**

MEMENTO

Agli amici politici della Provincia che ci hanno sempre aiutato e che ci furono cortesi di notizie, raccomandiamo che i vincoli di solidarietà che sorgono dalla fede comune si facciano ancora più stretti, così da darci con fervore la loro collaborazione.

Manca l'acqua

Gemona, 20.

La popolazione è vivamente indignata e protesta contro l'inerzia, la deficenza, l'inettitudine dell'Amministrazione Comunale, che ebbe l'abilità di lasciar mancare al paese l'aqua potabile.

Non rifarò la storia del nostro acquedotto, dico soltanto, senza tema di smentite (perchè in Municipio esiste la relazione di una commissione tec*nica) che l'acqua alla presa esiste in quantità esuberante*, che si rendono soltanto necessari alcuni lavori alla bocca di presa ed alla conduttura; che per tali lavori venne anche votata la relativa spesa, ma che l'amministrazione comunale nella sua inqualificabile indolenza lasciò *approssimarsi* la cattiva stagione senza dare esecuzione alle delibere *consigliari*, senza prendere alcun provvedimento, per modo che, con tutta probabilità, *questo inverno Gemona resterà senza acqua potabile.*

La gravità di questo pericolo allarma giustamente la cittadinanza che invoca solleciti provvedimenti. Siamo di fronte al solito sistema della Giunta di lasciarsi cogliere coll'acqua alla gola; sistema verificatosi nella nomina del direttore didattico, nella questione del *dazio* (sulla quale parlerò un'altro giorno, perchè vale proprio la pena, a proposito del modo buffo di compilare certe statistiche) ecc... ecc...

Tutto ciò ciò deriva sostanzialmente dalla formazione della Giunta composta di elementi eterogenei, dei quali taluno fa notoriamente tale azione per cui le buone disposizioni del sindaco Antonio Strolli (che *cordialmente* secondato a*veva mostrato di fare molto bene per* il Comune) restano completamente paralizzate.

Si parla persino di qualche assessore che vorrebbe soppiantare il sindaco. Altro che collaborazione!

Non c'è alcuno che guardi obbiettivamente, senza passione di parte e di persone, che *serenamente non riconosca* l'insufficenza, per non dir peggio, dell'attuale amministrazione comunale.

Quando nelle ultime elezioni trionfò una lista ibrida, vi fu qualcuno politicamente eunuco che inneggiò alla concordia con la speranza che, cessate le lotte di partito, l'amministrazione avrebbe dedicata tutta la sua attività alla soluzione dei più urgenti problemi avrebbe provveduto ai più prossimi bisogni.

Quale disillusione invece!

L'attuale amministrazione non solo nulla fece, di nulla si occupò, ma non provvide nemmeno alla conservazione di quello che precedentemente era stato fatto.

Soddisfatta l'ambizione personale con la conquista della carica agognata, i signori amministratori credettero essere più pratico il non occuparsi delle cose del Comune, demandando al segretario il disbrigo delle pratiche d'ufficio.

Sarebbe lungo il ricordare tutti i bisogni di questo disgraziato paese, il quale ormai è ridotto quale lo aveva pronosticato un nostro carissimo concittadino, il compianto cav. Londero, in un mesto sonetto, nel quale con profonda amarezza notava la decadenza della sua Gemona e concludeva che, continuando così, si avrebbe dovuto sullo stemma del Comune «gratà Glemone e scrivi su Bordan».

Quale triste e verace realtà!

Questo stato di cose è constatato da tutti, e tutti *convengono sulla necessità* di un radicale cambiamento, ma quando ci sono le elezioni... è un' altra cosa. Oh! la forza dell'opportunismo!

Ad altro giorno le prodezze dei nostri clerico moderati.

X.

Mancato omicidio

S. Giorgio Richinvelda, 20.

(*l.*) Nella vicina frazione di Rauscedo la notte scorsa è accaduto un fatto che poteva avere letali conseguenze; movente: la gelosia.

Si dice che certo Luigi D'Andrea facesse una corte spietata alla moglie del suo compaesano Ermenegildo D'Andrea e che per questo fatto nascessero continui litigi, spesse volte violenti.

E' innegabile che qualche cosa di vero ci fosse in questa faccenda, tanto che fra i due covava un terribile reciproco odio.

Ieri sera dunque il D'Andrea Ermenegildo rincasava, quando scorse nel cortile dietro un muro, il Luigi accovacciato.

Gli andò incontro e lo invitò a uscir di là, minacciandolo violentemente, ormai accecato dall'ira.

L'altro rispose male e scoppiò fra i due un duello... a base d'ingiurie.

A quel chiasso accorse un tal Basso Antonio che li separò, conducendoli sulla strada e tenendosi sempre in mezzo ai due per evitare dei guai.

Senonchè ad un certo punto, il Luigi che aveva un piccolo fucile con sè lo puntò contro l'Ermenegildo lasciando partire un colpo che, buon per lui, lo lasciò illeso.

Stamane, dopo il rapporto del Sindaco, i Carabinieri furono sopra luogo e arrestarono il D'Andrea Luigi, traducendolo a Spilimbergo.

Cividale, 20 (rit.). **Stagione d'opera** — Ieri sera con l'ottava della «Carmen» ebbe luogo la serata d'onore del primo tenore sig. Caio Carlini.

Il teatro conteneva la migliore società, ed il Carlini fu festeggiatissimo.

Dopo il secondo atto il seratante ci regalò la cantata «oh tu che in seno agli angeli» nell'opera «La Forza del Destino». Venne calorosamente applaudito e dovette replicare.

Nella faticosissima parte di Don Josè, il Carlini si rivela artista nel vero senso della parola. La sua voce in certe note è anche troppo squillante ed i passaggi da un registro all'altro si fanno talvolta notare con una sicurezza fenomenale; la sua intuizione musicale gli riesce ad ottenere un successo meritato che la maggior parte dei tenori, che oggi calcano le scene più importanti, sarebbero orgogliosi di riportare.

Il seratante venne regalato: dalla Presidenza del teatro di un bell'astuccio con posate d'argento, e dalla Impresa Bolzicco di un artistico calamaio argentato e dorato.

Al bis della romanza suddetta, sostituì una dei «Pagliacci». Fu festeggiatissimo.

Oggi riposo.

Domani ultima d'abbonamento e serata d'onore del distinto baritono sig. Carlo Silvestri, il quale, fra il primo e secondo atto, canterà (in costume) con accompagnamento d'orchestra, il prologo dell'opera «Pagliacci».

Si prevede una serata straordinaria.

L'ultima della Carmen. — Domenica sera avrà luogo *l'ultima della Carmen.* Per favorire il concorso degli amatori della buona musica, venne chiesto ed ottenuto un treno speciale, in partenza da Cividale alla mezzanotte.

Si prevede una pienona, tanto più che è la serata d'onore dell'egregio maestro direttore e concertatore Augusto Poggi.

E poi chi sa a quando si riapriranno i battenti del Sociale!

I buontemponi esigerebbero qualche cosa per il prossimo S. Martino, ma in quell'epoca cari amici si paga... l'affitto...

Servizio Ospitaliero — Ieri l'altro il valente chirurgo dott. Sartogo, dopo oltre due mesi malattia, ha ripreso servizio nell'Ospedale. Congratulazioni.

Nell'assenza del dott. Sartogo lo sostituì il dott. Accordini e durante questo servizio interinale ebbe nel riparto in cura ben 114 ammalati.

Ufficio Postale — Abbiamo avuta assicurazione che qualche utile provvedimento sarà preso ed in breve.

Veramente sarebbe ora di accontentare la cittadinanza, da tanto reclamante, rendendo più comodo e più decoroso quel pubblico ufficio.

Scuole — Sono incominciate le lezioni nelle scuole.

Ed a proposito di scuole speriamo che la Società Operaia, uniformandosi anche ai concetti presi nell'ultimo Congresso delle Società operaie federate, si faccia promotrice di una regolare scuola serale per la durata dei mesi di novembre a tutto marzo, epoca nella quale si trovano in patria tutti gli emigranti.

Locanda sanitaria — Da diversi giorni funziona regolarmente la Locanda sanitaria presso la Cucina della Casa di Ricovero, ed i frequentanti si trovano assai bene.

***

Ortica — modesto corrispondente straordinario del *Friuli* di E. Mercatali — esultante per la risurrezione del battagliero **Paese**, manda, all'al-fiere della democrazia friulana, all'autorevole amico di F. Cavallotti ed ai compagni tutti di lotta, i più cordiali saluti ed auguri.

Buia, 20 (*Min*) — **Pro Calabria.** — Chi incomincia è alla metà dell'opra..... veramente l'inizio non poteva *essere migliore*: la passeggiata «pro-Calabria» di lunedì 16 corrente diede 187 lire nette da spese, incoraggiando così quei volonterosi del Comitato che tanto e sì tenacemente s'adoprarono e s'adoprano per la riuscita dei festeggiamenti che avremo nei giorni 21-22 e 23 corr.

Eccovi il programma dei festeggiamenti «pro-Calabria»:

Sabato 21 ottobre

Ore 8 pom. — Nella sala del «Tabacco» attraente spettacolo di *Cinematografo* con intermezzi del *Circolo* mandolinistico di S. Stefano.

Domenica 22 ottobre

Ore 7 ant. — Passeggiata musicale.

Ore 8 » — Apertura della *Pesca di Beneficenza* con chioschi e palchi di tutta novità, sulla piazza municipale.

Ore 1 pom. Ricevimento delle squadre ciclistiche e sfilata generale.

Ore 2. pom. Corse ciclistiche di velocità libere a tutti coi seguenti premi:

1° premio. Medaglia d'oro, valore reale di L. 50.

2° premio. Idem, val. reale di L. 30.

3° premio. Grande med. d'argento.

Ore 4 pom. Concerto della distintissima banda di Gemona.

Ore 5 pom. Distribuzione di premi.

Ore 7 pom. Illuminazione alla veneziana e fuochi artificiali.

Lunedì 23 corrente

Ricorrenza dell'anniversario del mercato settimanale.

Alla mattina passeggiata con musica.

Ore 3. pom. Corse nei sacchi con premi.

Ore 3 1/2. *Ascensione* del pallone aereostatico del capitano Quaglia.

Ore 4 pom. Lancio di globi areostatici.

Alla sera illuminazione a giorno.

Tanto la domenica 22 che il lunedì 23 vi saranno due balli popolari: uno al «Tabacco» con orchestra diretta dal m.o Marcotti; l'altro alle «Alpi» con orchestra buiese.

Tricesimo, 21 — **Carezze coniugali!** — Ieri sera a Terrenzano scoppiò un violento alterco fra certo Luigi Trangoni d'anni 30, bracciante e la di lui moglie Mauro Maria.

Ad un certo punto il Trangoni afferrato un grosso randello, lasciò andare due colpi sulla testa della povera donna che si mise ad urlare mentre dalle ferite usciva in abbondanza il sangue.

Si dovette chiamare il medico, che le prestò le prime cure riscontrandole una ferita lacero contusa alla regione parietale destra lunga 6 centimetri e giudicata guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 18 ottobre 1904)

Oggetti approvati

Moruzzo. Regolamento tassa esercizio.

Vivaro. Regolamento tassa esercizio.

Moggio. Modificazione del regolamento sul servizio degli stradini.

Savogna. Divisione beni comunali.

Pocenia. Cessione di spazi comunali.

Cassa di Previdenza. Segretari ed impiegati comunali di Ronchis. Pianta organica al 1 *gennaio* 1904.

Id. id. pel Comune di Gonars.

Id. id. Comune di Socchieve.

S. Giorgio della Richinvelda. Aumento di stipendio alla levatrice.

Nimis. Autorizzazione a stare in giudizio per vertenza relativa ad occupazione d'immobili.

S. Daniele. Regolamento tassa esercizio.

S. Quirino. Regolamento impiegati comunali.

Ricorsi ed altri oggetti

Grimacco. Ricorso del sig. Filaferro per pagamento di stipendio dei mesi di giugno, luglio e agosto. Diffidato il Comune a pagare entro dieci giorni salvo in mancanza ad emettere il mandato di ufficio.

Polcenigo. Ricorso per vendita area stradale. Ordina sia sentito l'ufficio del Genio Civile.

Preone. Diniego di copia di documenti al già segretario Mecchia. Si dichiara incompetente.

Udine. Ospitale Civile. Vendita del Molino in via del Sale. Dà voto favorevole nei riguardi del Comune.

Dignano. Bilancio 1906. Rimanda il bilancio per modificazioni.

Socchieve. Tariffa tassa fuocatico. Rimanda gli atti al Comune per modifiche.

Pasiano di Pordenone. Riparto consiglieri per frazioni. Ordina che siano rinviati gli atti al Consiglio comunale per le sue osservazioni.

Udine. Ospitale Civile. Controversia spedalità riguardante Feruglio Antonietta fra i Comuni di Udine e di Feletto Umberto. Rimanda per schiarimenti.

Idem. Tassa esercizio. Ricorso Carraro Oreste. Accoglie il ricorso esonerando il richiedente dalla tassa speciale pel magazzino.

Chions. Ricorso Gini Antonio contro tassa vetture e domestici; accoglie il ricorso assegnando il ricorrente alla Categoria portante lire 8.

Udine. Ospitale Civile. Domanda di emissione mandato. Rinvia gli atti non avendo allo stato degli atti provvedimenti da prendere.

Oggetti non approvati

Reana del Roiale. Autorizzazione a stare in giudizio per ottenere la comunione di un muro.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 21 ottobre, S. Orsola e undici compagne vergini, martiri.

Effemeride storica.

Del R. Archivio notarile

21 ottobre 1807. — S. E. il ministro della Giustizia assegna all'Archivio notarile di Udine un notaio conservatore e presidente della R. Camera di disciplina notarile, in seno dello stesso R. Archivio notarile con 8 notai membri onorari, un notaio vice-conservatore, un cancelliere e cassiere, due notai coadiutori, tre scrittori ed un inserviente, provveduti di congrui stipendi ai tempi di allora. Il decreto è del 21 ottobre 1807 n. 369.

Il dominio austriaco fece variazioni dannose, non provvide alla nomina del conservatore, limitò il *numero* dei coadiutori e scrittori, e come dettagliatamente riferì in seno all'Accademia di Udine il socio corrispondente Antonio Maria Antonini nella tornata 27 febbraio 1874

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2-11)

IL SUCCESSO DEL FORNO COMUNALE

Il Forno del Comune venne aperto domenica passata ed i cittadini incominciarono tosto a sentirne i benefici effetti, sia perchè in detto Forno viene confezionata una qualità ottima di pane, che vien venduto al prezzo di costo, sia perchè in seguito all'apertura del Forno i fornai privati hanno ribassato notevolmente il prezzo del pane da essi prodotto.

Ed era tempo. Il pane si vendeva a Udine ad un prezzo più elevato che in qualunque altra città, sono le statistiche che lo dimostrano, nonchè la tabella degli accertamenti che il Municipio pubblicava quasi mensilmente.

La cittadinanza inutilmente protestò per mezzo della stampa: i proprietari di forno se ne infischiarono..... continuando a intascar quattrini a josa, tanto è vero che moltissimi operai semplici, divennero in pochi anni veri signori.

E' naturale: il pane occorre giorno per giorno, i proprietari di forno avevano tra loro stretta una specie di alleanza per venderlo al medesimo prezzo, evitando così di farsi la concorrenza, ed ai cittadini non rimaneva che rassegnarsi..... e pagare.

Chi non ricorda l'ostinazione di questi signori nel non voler concedere, nel 1903, i miglioramenti reclamati dagli operai?

Ci vollero ben tre giorni di sciopero per far loro mutar parere, (notando poi che le farine costavano allora qualche lira di meno di adesso, mentre il prezzo del pane era invariato) ed essi continuavano ad affermare che non potevano pagare di più i loro lavoranti.

Solo quando sorsero i forni di Via della Vigna, aperti per lodevole provvedimento del Comune, essi concessero qualche miglioramento ai dipendenti, ma passata la momentanea paura, violarono la convenzione stabilita e firmata, provocando quella lunga questione che venne poi chiamata la eterna questione dei fornai.

***

Benvenuto dunque il Forno comunale.

Resta ora al buon senso della cittadinanza l'apprezzare i benefici igienici ed economici che porta questa moderna istituzione, ed evitare di cader nel tranello che vanno ora ad essa tendendo i *fornai privati*, proponentisi di fare la concorrenza al Forno del Comune.

E' quindi indispensabile spiegare queste cose *alle donne di casa* le quali prime fra tutti possono cadere nella rete, favorendo le mire dei proprietari di forno i quali affermando di poter dare il pane al medesimo prezzo del Forno Municipale si sono smascherati, dimostrando inoltre di aver fatto favolosi guadagni nel passato, mentre nella sopra accennata questione del 1903 giuravano di non potere in nessun modo migliorare gli stipendi *di fame* che avevano gli operai.

Dunque in guardia!

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Commissione Esecutiva

è convocata, come dicemmo, per questa sera alle ore 8 e

la Lega dei Muratori

è pure convocata per domattina alle ore 9 per trattare sopra un importante ordine del giorno.

PER LA MANCANZA DI VAGONI

Un telegramma di risposta

Il comm. Morpurgo ha ricevuto nel pomeriggio di ieri il seguente telegramma:

Presidente Camera Commercio
Udine

In via affatto eccezionale per corrispondere vive premure codesta Camera commercio si autorizzano stazioni direzione Compartimentale Venezia a utilizzare per l'interno carri austriaci di ritorno amministrazione proprietaria.

Direttore generale ferrovie Stato *Bianchi*

Intorno all'eredità Chiesorini

A proposito di quella lettera pubblicata ieri intorno all'eredità Chiesorini e delle nostre informazioni prese direttamente in Municipio, ci risulta che nel pomeriggio *di ieri 20*, il dott. Carlo Zanolli ha scritto la seguente nota al Sindaco:

«*Ill.mo sig. Sindaco di Udine*

In adempimento al disposto dell'art. 46 del Regolamento sul Notariato, il sottoscritto partecipa quanto segue:

«Il defunto Chiesorini Giuseppe fu Luigi di Udine con suo testamento 15 luglio 1905, raccolto nei miei rogiti N. 2051 del fascicolo, nomina suoi eredi i signori Giusto Muratti da Trieste e Marzuttini cav. dott. Carlo di Udine coll'obbligo — fra altro — di fare dell'eredità l'uso seguente:

«I denari in contanti, quelli depositati presso Istituti di Credito, unitamente agli importi realizzati di oggetti di valore, ed a quelli dipendenti dalla liquidazione di crediti, saranno consegnati all'on. sig. Sindaco della Città di Udine per costituire un fondo iniziale destinato alla riduzione del Tempietto di San Giovanni in Pantheon patriotico.

Udine, 16 ottobre 1905

Dott Carlo Zanolli
Notaio in Udine

Per una sezione maschile alle scuole delle Grazie

Alcuni giorni or sono gli abitanti della *parrocchia delle Grazie hanno* presentato una domanda all'on. Giunta affinchè in quello stabilimento scolastico sia unita anche una sezione maschile per evitare seri inconvenienti per quelle famiglie, e non sono poche, che hanno bambini e bambine da mandare alla scuola.

Sappiamo che la Giunta sta occupandosi della cosa e si spera che darà fra qualche giorno quei provvedimenti aspettati giustamente dai parrocchiani delle Grazie.

Scuola serale di contabilità

Ieri sera si riunì il Comitato di vigilanza della Scuola serale di contabilità fra gli agenti di commercio.

Intervennero il rag. Marioni per la Cassa di Risparmio; l'assessore Pagani per il Municipio ed i rag. Botussi e Driussi per la Società di M. S. fra gli agenti.

Approvato il rendiconto 1904-905 si riconfermarono gl'insegnanti rag. Bernardis, rag. Battina, maestro Tonello e prof. Dilda.

A presidente del Comitato venne eletto il rag. Marioni ed a direttori della scuola i sigg. Botussi e Driussi. Gli esami di riparazione avranno principio il 28 ottobre e le scuole si apriranno ai primi di novembre.

A proposito della scuola ricordiamo con piacere che il Municipio elevò a L. 200 il sussidio oltre a fornire i locali e l'illuminazione e che la Cassa di Risparmio e Società agenti confermarono i sussidi precedenti di L. 250 e L. 300 rispettivamente.

FIORI D'ARANCIO

Stamane l'assessore avv. Comelli ha unito in matrimonio il concittadino ing. G. B Picecco (residente a Milano) colla avvenente signorina Ines De Toni.

Testimoni all'atto furono l'ing. Carlo Fachini e il signor Enrico Martina di Ampezzo.

L'assessore Comelli regalò alla gentile coppia la tradizionale penna d'oro.

Augurii vivissimi.

L'egregio ing. Bassetti

ispettore di Riparto delle ferrovie, da parecchi anni qui residente, è stato chiamato ad un ufficio superiore presso la direzione *Compartimentale* di Venezia.

Mentre ci congratuliamo con il simpatico e valente funzionario, per la meritata promozione, esprimiamo il nostro dispiacere per la sua partenza.

L'inchiesta del medico provinciale

all'Istituto Tomadini

Dopo quanto è stato detto, smentito e poi di nuovo affermato in questi giorni sui casi di tigna scoperti fra gli allievi dell'Istituto Tomadini, la Prefettura decise di fare un'inchiesta ed all'uopo incaricò il cav. dott. Frattini che ieri stesso si recò all'Istituto.

Naturalmente il dott. Frattini giunse d'improvviso al Tomadini e incominciò tosto una minuziosa visita sopra tutti i ragazzi, tanto quelli delle scuole, quanto degli addetti alle varie officine.

I ragazzi visitati, fra interni ed esterni furono 160 e di questi, 22 presentarono segni non dubbi di tigna al cuoio capelluto, altri 26 risultarono sospetti.

Il maggior numero sia dei colpiti che dei sospetti, appartiene agli alunni esterni.

La Prefettura, udite le conclusioni del cav. Frattini, ha subito invitato il Comune a far praticare un'accurata visita a tutte le scuole e istituti educativi della città.

Pochi sono i casi in cui il cav. Frattini rilevò che il male è piuttosto avanzato; il Comune venne invitato inoltre a provvedere all'esame microscopico dei sospetti onde provvedere di conformità.

„A tranquillità delle rispettive famiglie giova avvertire che con tali misure può ritenersi ormai assicurata l'incolumità dei ragazzi ricoverati nel suddetto Istituto che finora non siano stati ancora colpiti dal morbo.

Analoghi provvedimenti, occorrendo saranno presi per gli altri Istituti.

Società Operaia Generale di M. S.

Domani i soci della S. O. di M. S. sono chiamati in Assemblea generale alle ore 10 ant. per deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Un punto pericoloso

pei ciclisti... ma più per i cittadini

Intendiamo parlare del crocevia che formano via Lovaria con via Prefettura dove il passaggio delle biciclette costituisce un pericolo continuo per i cittadini che transitano per quel punto.

Infatti il tratto di via Lovaria che sbocca verso via della Posta accanto alla Farmacia Bosero è strettissimo e si noti che alle due estremità son collocate due colonnette di ghisa per indicare che è vietato il passaggio dei veicoli.

Ora chiediamo: perchè i ciclisti si ostinano a percorrerlo montando le loro macchine? O che le biciclette non sono forse veicoli?

Ieri ci venne appunto dato di vedere un ciclista a svoltare l'angolo che fa il palazzo della Banca di Udine con tale velocità da gettar a terra un signore che, non essendosi fatto fortunatamente del male, si limitò a masticare quattro sacrati all'indirizzo del velocipedastro.

Ora noi vorremmo che assolutamente quel *tratto di via Lovaria*, non per nulla chiuso da due colonnette, ai ciclisti fosse impedito di transitare montando la macchina e che il provvedimento venisse preso prima che si abbia a registrare qualche seria disgrazia.

All'Ufficio di Vigilanza Urbana, anzi direttamente all'ispettore sig. Ragazzoni che per questi servizi dimostra tanta attività, giriamo senz'altro queste nostre osservazioni, lieti se saprà trovare un rimedio al grave inconveniente.

Beneficenza

A questa Congregazione di Carità, da Roveredo in Piano pervennero in lettera chiusa lire *dieci* da ignoto e senza indicazioni di sorte.

La Congregazione ringrazia.

Tiro a segno

Domani dalle ore 13 alle 15 nel poligono di Cividale si eseguiranno la quinta e la sesta lezione.

La "Carmen„ a Cividale

Un treno speciale della Veneta

Il successo della *Carmen* a Cividale (*vedi cronaca della Provincia*) è stato pieno ed incontrastato e continua ad affollare il Teatro Ristori.

Per favorire il concorso anche del pubblico Udinese la Direzione della Società Veneta ha stabilito di effettuare domani un treno speciale che parte da Cividale alla mezzanotte e arriva a Udine alle ore 0.31.

L'ascensione areonautica del capitano Quaglia

Rammentiamo che domani alle ore 4 pom. il capitano Eligio Quaglia farà un'ascensione col suo pallone areostatico, al quale sarà unito del solo trapezio.

La partenza avverrà nel cortile dell'ex caserma dei Carabinieri in via Pracchiuso e il prezzo d'ingresso è di 50 cent. per i primi posti, 20 per i secondi.

Camera di Commercio

Adunanza del 18 ottobre 1905
(Seguito della discussione)

Soccorso ai danneggiati dal terremoto

Su proposta della Presidenza vengono assegnate 200 lire *pro Calabria* ed è accolto il desiderio del cons. *Bert* che siano spedite al Ministro dell'interno con preghiera di erogarle sollecitamente.

Servizio ferroviario

Il presidente riferisce sulla grave crisi che attraversa il servizio ferroviario e sui giornalieri reclami della Presidenza per la mancanza di carri, le sospensioni del carico, la riduzione del termine pel ritiro delle merci e l'esclusione del Friuli dagli itinerari dei nuovi biglietti speciali d'abbonamento. Riferisce pure sui reclami presentati dai Municipi di S. Vito al Tagliamento e di Palmanova e concernenti il servizio ferroviario su quelle linee. Presenta questi ordini del giorno, che riassumono le varie questioni:

«La Camera, preoccupata dalla disorganizzazione in cui versa il servizio ferroviario con enorme danno del pubblico e specialmente del commercio, reclama:

a) che sia provveduta con la massima sollecitudine la quantità di carri necessaria al commercio, gravemente danneggiato dalla deficienza del materiale ferroviario;

b) che il Friuli, il quale si vede ingiustamente escluso dagli itinerari dei nuovi biglietti speciali d'abbonamento, vi sia compreso anche durante l'esperimento e sia ammesso a tutte quelle ulteriori concessioni che altre regioni ottenessero: esprimendo preferenza per l'adesione del biglietto chilometrico d'abbonamento, che fa ottima prova presso altri Stati.

c) che sia efficacemente provveduto a togliere il tanto lamentato inconveniente dei quotidiani ritardi dei treni»

«La Camera domanda:

a) che si eseguiscono sollecitamente i lavori d'ampliamento della stazione di Pordenone, secondo il voto espresso nella seduta del 5 giugno 1905;

b) che siano ridate alla linea Portogruaro-Casarsa le coincidenze con Udine, Pordenone e Spilimbergo perdute con la soppressione del treno 644;

c) che le stazioni della linea Cividale-Palmanova-Portogruaro siano ammesse al servizio cumulativo con le ferrovie dello Stato.

Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte i consiglieri *Bert*, *Brunich*, *Orter*, *Muzzati*, *Morassutti*, *Stroili*, il *presidente*, e il *vice presidente*, la Camera approva unanime gli ordini del giorno, raccomandandoli anche ai signori Senatori e Deputati del Friuli.

Si delibera di rispondere all'ultimo telegramma del Direttore generale delle ferrovie, per insistere nella domanda che siano noleggiati i carri austriaci transitanti per Udine, come facevasi dalla Società adriatica. (Vedasi in cronaca il telegramma d'adesione del comm. Bianchi. — N. d. R).

Riforma delle tasse di bollo

La Camera, rispondendo al questionario della Commissione Rasio per la riforma delle tasse sugli affari, approva i seguenti voti della Camera di Napoli:

«1. Che il bollo dei protesti cambiari sia graduale, cioè su carta da L. 0.60 fino a L. 200, da L. 1.20 fino a lire 500, da L. 2.40 fino a L. 1000, da L. 3.60 da L. 1000 in poi, e parimenti graduali i diritti degli ufficiali giudiziari e dei notai, in lire 1, 2, 3, 4 e non oltre, escluso ogni altro diritto accessorio *non previsto dalla legge*.

«2. Che le domande di ammissione al passivo dei fallimenti vengano ricevute su carta semplice fino a lire 500, su carta da L. 1.20 fino a lire 1500 e su carta da L. 2.40 da L. 1500 in poi, rendendo parimenti proporzionale la tassa di registro sull'ammissione dei crediti contestati, con esenzione da tassa per le quote minime fino a L. 500 e una tassa di L. 2.40 fino a L. 1500 e di L. 3.60 oltre le L. 1500, per analogia ai principii regolanti la materia del bollo di fronte alla competenza del pretore e del tribunale

«3. Che il bollo cambiario sia proporzionale alla somma della cambiale, in ragione di *cent.* 12 *per ogni* 100 lire».

La Camera approva inoltre le proposte seguenti, concordate fra la Presidenza e il relatore cons. *Rossetti* e in qualche punto modificate in seguito alla discussione:

«1. Che le quietanze sulle cambiali, e le quietanze in genere, siano esenti da bollo *quando la somma non raggiunga* le lire 100 e che dalle lire 100 in poi il bollo sia di cent. 5 per ogni mille lire o frazione di mille lire.

«2. Che per le cambiali inferiori a lire 100 il precetto e gli atti esecutivi siano stesi su carta da lire 1.20 anzichè da lire 2.40; per le cambiali da lire 100 a lire 999.99 siano redatti su carta da lire 2.40 e per le cambiali da lire 1000 o più la carta sia da lire 3.60, che andrebbe a compenso del suddetto sgravio.

«3. Che la tassa di bollo sulle azioni delle Società, che *ora si corrisponde* in cent. 60 per ogni certificato (che può comprendere molte azioni) sia corrisposta per ogni azione, e nella misura di cent. 15 quando l'azione non superi lire 50 nominali, e di cent. 30 quando l'azione sia d'importo superiore.

«4. Che, conformemente al voto espresso il 22 luglio 1904, venga esteso l'*uso facoltativo* del *foglietto* bollato alla compra-vendita di merci e derrate fatta fuori di Borsa;

«Che sia permesso l'uso dei moduli o stampiglie di differente dimensione, in luogo del foglietto bollato, previa applicazione del bollo fisso corrispondente;

Che venga ridotto l'attuale tasso del *foglietto* bollato a *L.* 0.20 per i contratti a contanti e a lire 0.60 per i contratti a termine, siano essi fatti in Borsa o fuori».

Parteciparono alla discussione i consiglieri *Muzzati*, *Beltrame*, *de Marchi*, *Stroili*, il relatore *Rossetti*, il *presidente* e il *vice presidente*.

Elettorato commerciale

Su proposta della Commissione per la revisione delle liste elettorali commerciali, la Camera delibera, in massima, di cancellare dalle liste dell'anno venturo quegli amministratori di Società commerciali che non abbiano la rappresentanza e la firma dell'ente.

Riforma della legge sugli infortuni degli operai

Udite la relazione del Presidente, le informazioni del *vice presidente* e le dichiarazioni dei consiglieri *Muzzati* e *Morassutti*, con le quali concorda un telegramma del cons. *Rasis*, si approvano le seguenti proposte della Presidenza:

«La Camera fa voto che la legge e il regolamento per gl'infortunii degli operai sul lavoro siano modificati come segue:

1. Che, valutato il *rischio* dell'operaio nelle varie industrie, sia determinato il massimo dei premi di assicurazione che possono percepirsi dalle Società per ciascuna industria;

2. Che la tutela del Governo agisca principalmente nel momento della liquidazione del danno, quando l'operaio deve lottare con le Società d'assicurazione, che spesso cercano sottrarsi al loro obbligo; che quindi, in riforma dell'art. 73 del regolamento, sia istituito presso il Ministero un apposito ufficio di vigilanza, il quale segua lo svolgersi di *tutte* le procedure di liquidazione, controllando col mezzo delle Prefetture le notizie che, per ogni caso d'infortunio, dovranno fornirgli le Società.

3. Che siano rese più semplici, agevoli ed efficaci le eccessive formalità delle denuncie, del libro di matricola, del libro di paga e del libretto di paga, secondo le osservazioni fatte dalle Camere di Pavia e di Civitavecchia».

(*Continua*)

Congregazione di Carità

Bollettino di benef. - mese settembre 1905.

a) Sussidi a domicilio in contanti:

da L. 3 a 5	n. 446	per L.	1914.—
da L. 6 a 10	n. 153	» »	1084.—
da L. 11 a 20	n. 7	» »	96.—
da L. 21 a 40	n. —	» »	—.—
Sussidi	n. 606	per L.	3094.—
b) dozzinanti presso tenutari	n. 19	»	170.—
c) Sussidi straord.	28	»	219.—
d) Dozzine presso Istituti: Razioni alla Cucina Economica bimestre luglio-agosto	30	»	350.55
Totale	N. 683	L.	3833.55
Riporto dei mesi precedenti		»	33389.97
In complesso		L.	37223.52

Statistica sui motivi dei sussidi ordinari mese di settembre 1905

I sussidi ordinari di L. 3094.— a *n.* 606 famiglie si dividono come segue:

I. Famiglie (1)	N. 197	L. 1051.—
II. Vedove con prole	» 56	» 348.—
III. Persone sole od inabili al lavoro	» 247	» 1134.—
IV. Deficienti	» —	» —.—
V. Non atti a lavoro continuato	» 14	» 62.—
VI. Cronici	» 92	» 499.—
Totale	N. 606	L. 3094.—

(1) I sussidi di L. 1051.— a n. 197 famiglie si dividono come segue:

a) Per avere i vecchi genitori od uno di essi in famiglia	N. 40	L. 203.—
b) Per inabilità al lavoro di qualche membro della famiglia	» 84	» 484.—
c) Insufficienti proventi del capo-famiglia in relazione ai componenti la stessa	» 60	» 304.—
d) Abbandono del capo-famiglia	» 13	» 60.—
	N. 197	L. 1051.—

NB. Nel presente prospetto mancano le dozzine delle ricoverate all'Istituto delle Derelitte, liquidandosi il conto ogni trimestre.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cure e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Trasferimento e promozione

Il rag. Giorgio Barbaria, cassiere di questa succursale della Banca d'Italia *è stato nominato titolare dell'agenzia* di Prato.

Congratulazioni al distinto impiegato per la meritata promozione.

A sostituirlo verrà da Mantova quel cassiere sig. Sanguinetti.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani sera, 22 ottobre dalle ore 18 alle 19.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Monte d'argento» — Filosa
2. Sinfonia «La zingara» — Balfe
3. Valzer «Duca d'Aosta» — Becucci.
4. Rac. e fin. 3.o «Lohengrin» — Wagner
5. Serenata — N. N.
6. Mazurka «Flirtation» — Boni.

La sagra di Flumignano

Domani a Flumignano ricorre l'annuale, rinomatissima sagra e per questa circostanza vi sarà una grande festa da ballo su apposita piattaforma illuminata ad acetilene e coperta da elegante padiglione. Suonerà la distinta orchestra di Varmo.

Se il tempo fosse cattivo la festa verrà rimandata a domenica.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale")

Ancora la "Lucia"

Questa sera alle 8.30 saran riprese le rappresentazioni della *Lucia di Lammermoor* che erano state sospese in seguito all'indisposizione della signorina Alba de Chiaris.

Furono scritturati la signora Maria Adorinar e il baritono Deneves.

Cronache provinciali

Dunque a domani!...

S. Daniele 21.

Domani dunque gli elettori son chiamati a dare il loro voto per i quattro candidati al Consiglio Provinciale.

Tutte le discussioni, le dispute più o *meno calorose*, i manifesti dei vari partiti, tutto tutto... finirà nell'urna.

Ma quanti hanno veramente a cuore l'interesse ed il bene della nostra piccola patria non debbono esitare un istante e nella scelta non si può sbagliare.

Elettori di San Daniele, votate dunque compatti i nomi intemerati di

Cedolini Antonio
Gonano dott. Emilio
Danieli dott. Filotimo
Corradini Arnaldo

L'elettore che darà il voto a queste persone dimostrerà di non essere clerico-forcaio-libero-monarchico.....

Ricordiamo che il nome di Corradini Arnaldo va votato con scheda separata e in altro seggio in tutti quei paesi ove le passate elezioni Marcuzzi-Corradini furono annullate.

Dunque a domani, o elettori di San Daniele!

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

Il mercato finanziario per la recrudescenza del danaro, *spiegatasi* nelle principali piazze d'Europa ha dato alle Borse tristi giornate nel corso della settimana, facendo del ribasso generale spostando di alcune centinaia di lire alcuni prediletti totali di speculazione, e nel turbine del ribasso vennero travolti anche i totali buoni. Le nostre rendite in mezzo a tanta bufera ebbero un *contegno eccellente*.

Nelle nostre borse venne fatto un repulisti, eliminando tante posizioni speculative che mal sorrette dai loro fattori, dovettero cedere terreno ed accettare la tregua, dopo aver pagato il tributo della loro forsennata audacia.

Si scorge un migliore orientamento nei mercati, e tutto lascia prevedere, *ove non sopravvengano altri illusi* a guastare l'ambiente delle Borse, di incamminarsi a consolidare i prezzi attuali che sono portati, facendo poche eccezioni, a limiti ragionevoli.

I cambi sono deboli ciò che caratterizza le ultime condizioni del nostro credito e del generale buono indirizzo finanziario e questo ci dà ragione di prevedere *nella prossima* settimana una Borsa migliore.

Bank.

Note e notizie

IL PROSSIMO CONCISTORO

L'«Italie» dice che ha intervistato un alto prelato il quale riferì che il papa terrà concistoro nella seconda quindicina di dicembre. Il papa vi pronuncierà un discorso sugli affari religiosi in Francia.

Per la dignità dell'esercito

A proposito della campagna antimilitarista il «Secolo» fa questi assennati commenti:

E' noto che il ministro della guerra francese, Berteaux, studia un progetto di legge tendente ad evitare che la truppa sia impiegata in caso di scioperi, od in altri servizi di polizia.

Il bisogno di una legge simile è molto più sentito in altri paesi che non in Francia, ma in ogni modo è bene che si faccia, perchè servirà di esempio alle nazioni.

Che questo bisogno sia universalmente sentito, lo prova un altro fatto.

Il principe di Lobkovitz comandante del corpo d'esercito di stanza a Budapest ha domandato di essere collocato in pensione perchè non approva la politica di Fejervary, ossia non approva che «il militare faccia il servizio di polizia accanto ai gendarmi, non vuole che si incassino le imposte con l'assistenza militare, nè che con la forza si eseguisca il reclutamento».

Quest'esempio che ci viene contemporaneamente da due nazioni così diverse, dimostra che si incomincia a comprendere che la funzione esclusiva dell'esercito deve essere quella della difesa della patria, come noi andiamo predicando da tanti anni.

E quando questo sarà compreso in tutti i paesi, non vi saranno più agitazioni antimilitariste, e l'esercito guadagnerà molto dal punto di vista della sua dignità e del suo prestigio.

Il nuovo re di Norvegia

L'elezione del principe Carlo di Danimarca a re di Norvegia è già un fatto compiuto. Il principe assumerà come re il nome di Hagon IX.

La scrupolosità della Corte dei Conti

La Corte dei Conti ha respinto il decreto che sancisce i provvedimenti governativi a favore delle Calabrie perchè la materia in essa contenuta dovrebbe essere regolata da apposita legge.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di rimandare il decreto alla Corte dei Conti per la registrazione con riserva.

Seminaristi in rivolta

Nel seminario presso Volmar avvennero di recente gravi disordini. I seminaristi, malcontenti del rettore commisero eccessi e vandalismi; fecero a pezzi il ritratto dello Czar e lo gettarono nella latrina.

Le dimissioni del procuratore del Santo Sinodo

Dicesi nei circoli bene informati che Pobiedonostzeff avrebbe cessato dalle sue funzioni di procuratore generale del Santo Sinodo per motivi di salute. Tuttavia egli non si è ancora dimesso.

GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco n.	L. 12.50 a 15.00	all'ettol.
Frumento	» 18.50 a 10.75	»
Segala	» 13.50 a 13.75	»
Pere	» —.20 a —.—	al chilo
Pomi	» —.22 a —.25	»
Uva	» —.30 a —.40	»
Castagne	» —. 9 a —.—	»

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Prezzi da non temere concorrenza — *Prezzi da non temere concorrenza*

Unico grande deposito Pellicceric

CON PREMIATO LAVORATORIO

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti e Pelliccie per Automobilisti

SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere

NB. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 375, piccoli a L. 1.85.

CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuato il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565
e 242,906 rimborsi in „ 5,395,650

ossia

1	premio da	L. 125,000 -	L. 125,000
1	premio	» 100,000 -	» 100,000
2	premi	» 50,000 -	» 100,000
1	premio	» 40,000 -	» 40,000
7	premi	» 25,000 -	» 175,000
14	premi	» 20,000 -	» 280,000
43	premi	» 15,000 -	» 645,000
40	premi	» 10,000 -	» 400,000
39	premi	» 5,000 -	» 195,000
402	premi	» 1,000 -	» 402,000
482	premi	» 500 -	» 241,000
1	premio	» 325 -	» 325
2	premi	» 120 -	» 240
2915	premi	» 100 -	» 291,500
2890	premi	» 50 -	» 144,500
30200	obblig.	» 20 -	» 604,000
25000	„	» 21 -	» 525,000
80000	„	» 22 -	» 1,770,000
88000	„	» 23 -	» 2,024,000
10000	„	» 24 -	» 240,000
9706	„	» 25 -	» 242,650
249746	premi e rimborsi per		L. 8,535,215

Si rimarchi l' ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione anche a prezzi superiori al costo **e quindi senza alcuna perdita.**

IL PRESTITO A PREMI

a favore della

Cassa Nazionale di Previdenza

per la invalidità e vecchiaia degli operai

e della

Società "Dante Alighieri„

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla **Banca d' Italia.**

Per questo Prestito la Banca d' Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di

Lire 8,535,215

perchè il piano di estrazione è così favorevole che **tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministro delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di previdenza**

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d' Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.05	22.45	M. 23.07	3.45
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.13	O. 16.30	19.45
O. 18.10	21.20	D. 18.22	21.25
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. —.—	—.—	M. 6.30	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.34	16.40	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. —.—	—.—
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.30	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.58
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
L. 9.15	10.03	L. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
L. 18.40	19.30	L. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 7.50(*)	10.00
M. 12.55	M. 13.54	17.34
M. 17.58	D. 18.57	21.20
M. 19.25	20.34	—.—
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.30	15.21
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.00	11.38	M. 8.55	11.00
M. 15.42	19.46	O. —.—	12.50
D. 17.25	20.30		19.42

Tramvia a Vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Partenza		*Arrivo*	
Da Udine	20.15	S. Daniele	21.35
Da S. Daniele	20.35	Udine	21.55

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno,

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — *Arrivo* alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Presso il giornale **IL PAESE** si trovano in vendita le rinomate Tinture di **A. Longega, Venezia.**

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 Ottobre 1905.

RENDITA 5 %	105	07
» 3 ½ %	104	14
» 3 %	73	50
Azioni.		
Banca d' Italia	1276	50
Ferrovie Meridionali	752	50
» Mediterranee	461	—
Società Veneta	121	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	359	75
» Mediterranee 4 %	502	—
» Italiane 3 %	360	25
Cred. com. e prov. 3 %	508	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	502	—
» Cassa R., Milano 4 %	508	50
» » 5 %	518	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	60
» idem 4 ½ %	524	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	83
Londra (sterline)	25	12
Germania (marchi)	122	79
Austria (corone)	104	37
Pietroburgo (rubli)	265	23
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	83

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d' ogni genere — Il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, *eliogravures* ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO
(UDINE)

Prezzi modici

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore: **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il *giornale Il Paese* ed il parrucc. A. Gervasutti in *Mercatovecchio.*

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione„, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre altre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l' unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l' Ufficio Annunzi del Giornale Il Paese

---

(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Paese*», a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco